



QUADRATO DELLA RADIO

Broadband e Broadcast: opportunità e sfide del cambiamento

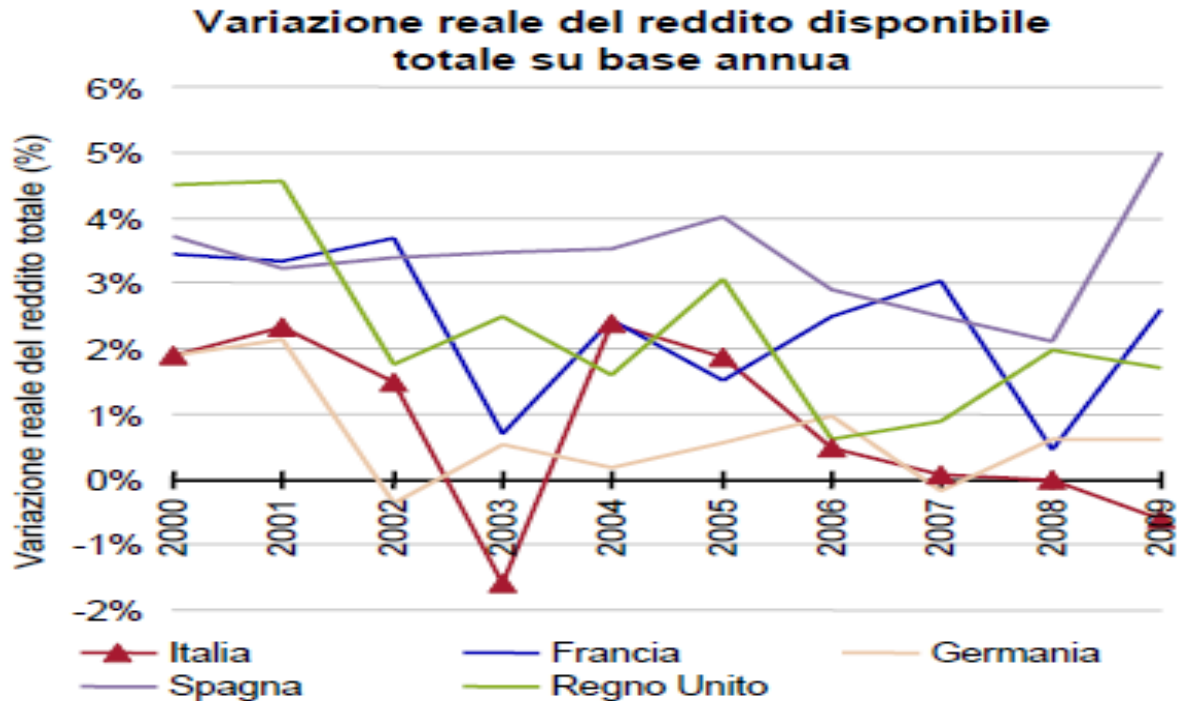
Considerazioni Introduttive

Franco Grimaldi

QUADRATO DELLA RADIO

Bolzano 7 Maggio 2011

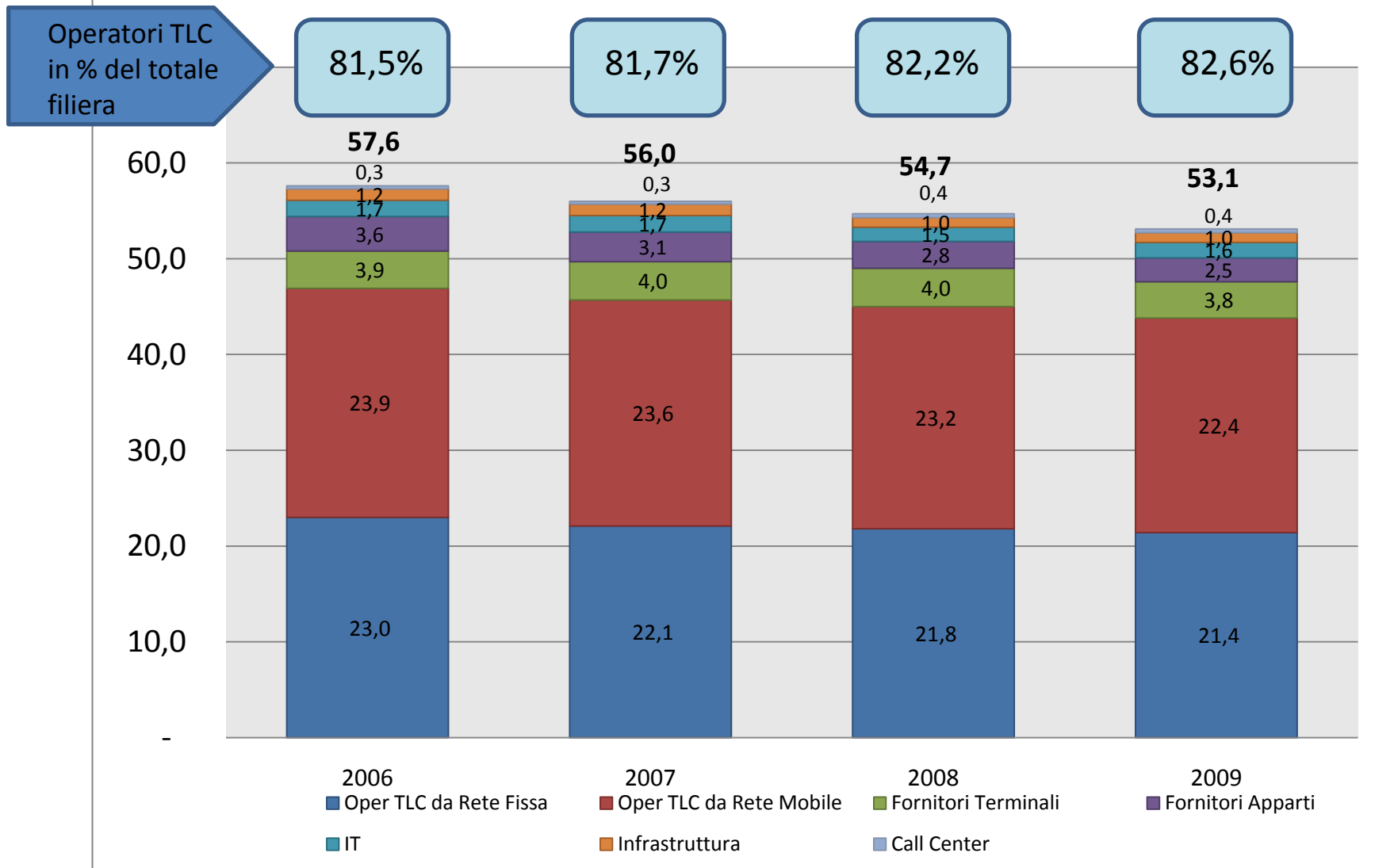
Lo “Status Quo”



L'economia mondiale sta attraversando una fase di recessione cominciata a fine 2007 e tuttora in corso. La crisi ha avuto conseguenze sul PIL, sia a livello di investimenti sia a livello di consumi. In particolare in Italia l'impatto è stato significativo sull'occupazione e sul reddito delle famiglie.

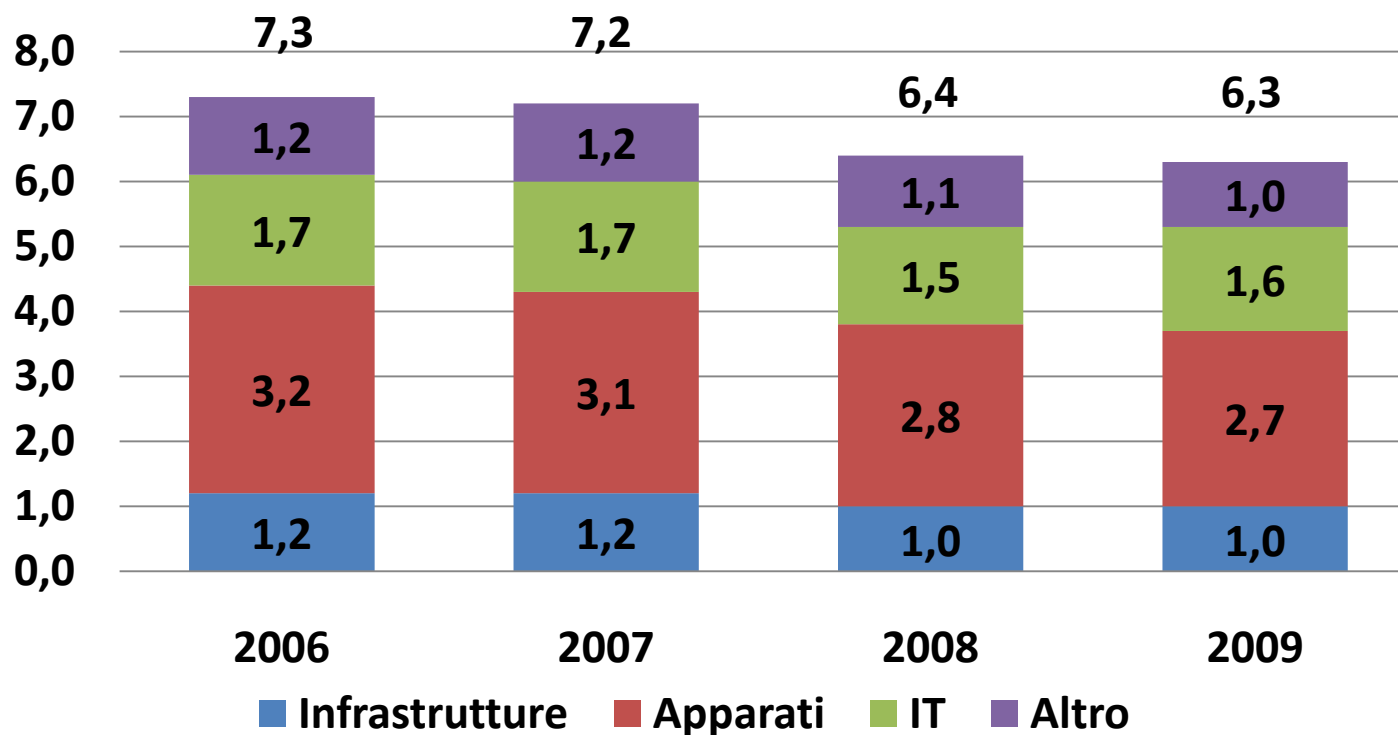
Situazione del settore TLC in Italia

Ricavi totali (€ miliardi) della filiera TLC

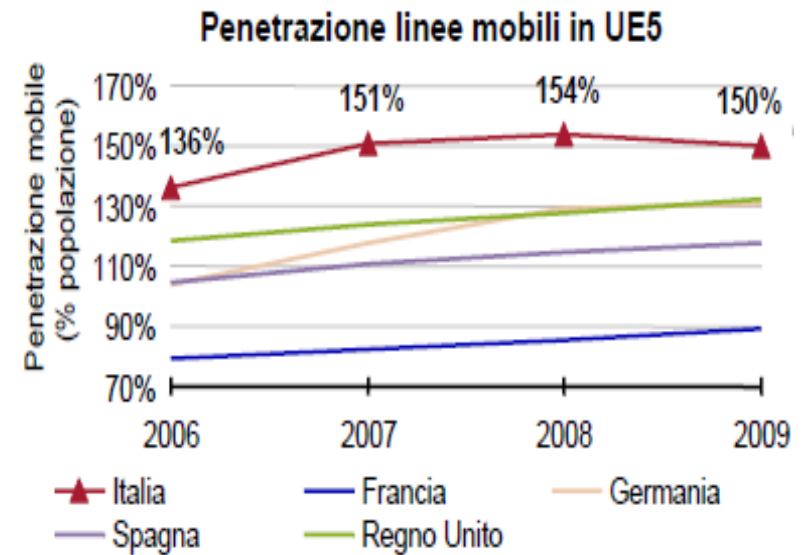
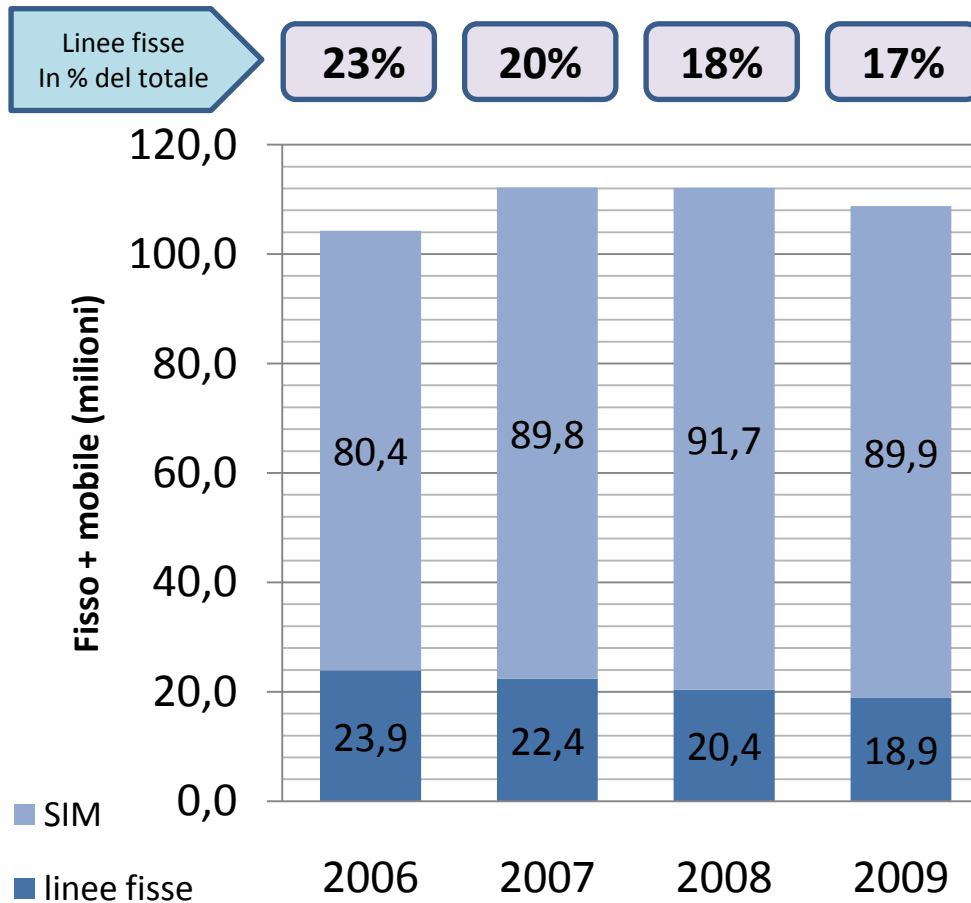


Investimenti TLC Italia

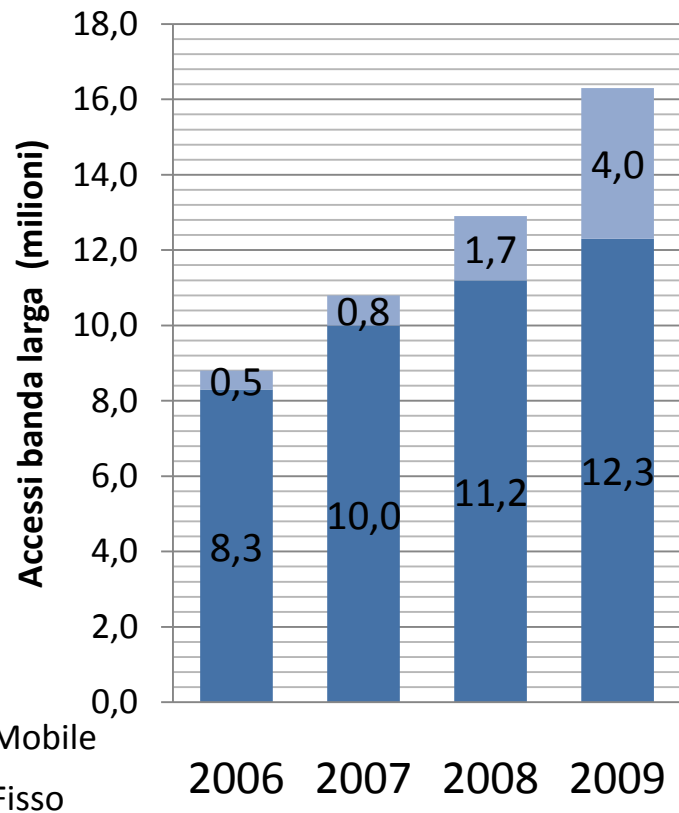
Investimenti per tipologia (€ miliardi)



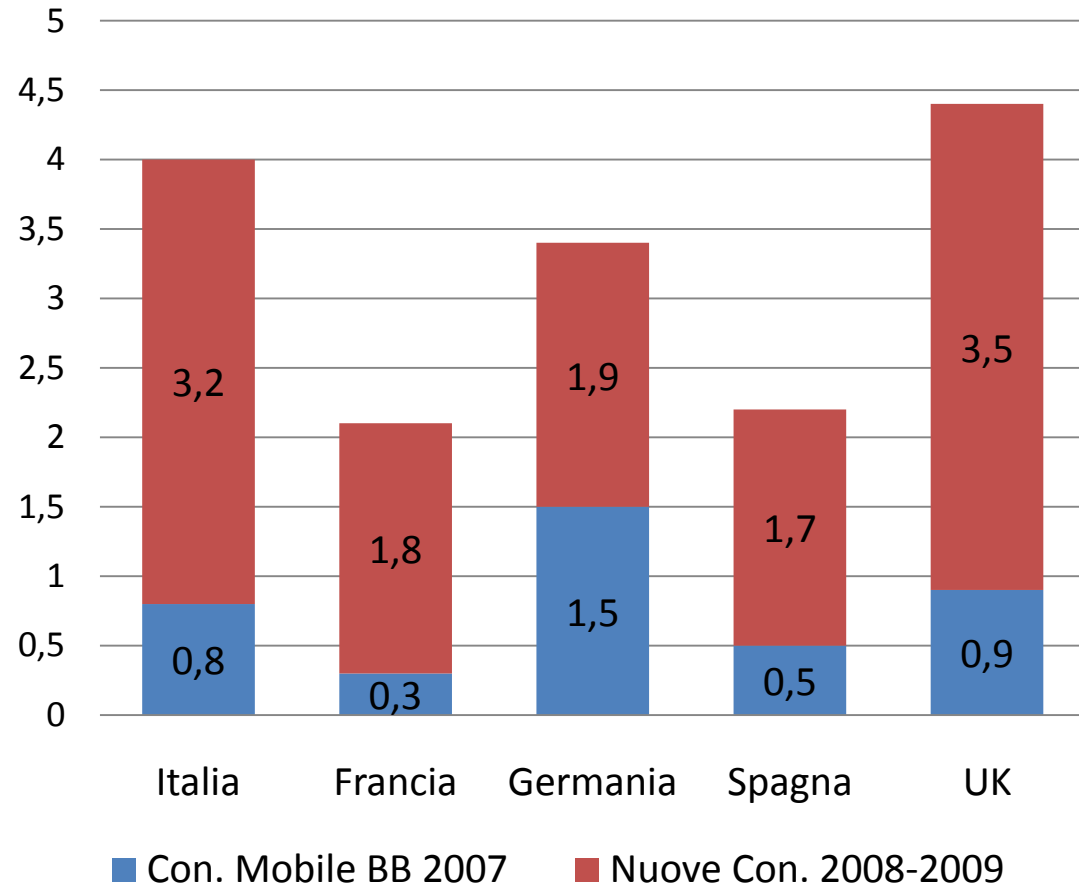
Linee voce fisse e mobili



Linee a Banda Larga fisse e mobili



Linee Mobili BB (milioni) da dispositivi dedicati



Provocazione

L'evoluzione tecnologica e l'innovazione, fattori esogeni che finora hanno sempre permesso di annullare o quanto meno mitigare i problemi ed i limiti che derivano alla crescita economica dalla "scarsità" delle "risorse", saranno in grado di consentire, nel prossimo futuro, una "crescita reale", ovvero "l'allargamento della TORTA", o produrranno solo una diversa ripartizione della torta che tenderà al più a rimanere invariata se non a ridursi????

Provocazione (1)

(fonte: corrierecomunicazioni.it)

- **Net neutrality sotto accusa: "Reti al collasso, cambiare modello". Telco in crisi "a causa" degli over the top. "Senza nuove politiche di pricing il traffico dati soffocherà Internet".** La net neutrality, il totem della Rete gratis e libera per tutti, traballa sotto i colpi degli over the top, Apple in testa.... "Senza nuovi modelli di pricing, la congestione generata dall'aumento esponenziale del traffico potrebbe finire con il soffocare la crescita stessa della Rete e quindi l'innovazione che tutti vogliamo".
- **In Senato l'appello delle telco: "Siano le net company a pagare le nuove reti". Nel corso di un'audizione sulle Ngn lanciano l'allarme Stefano Parisi e Luigi Gubitosi: network al collasso. Per le future infrastrutture paghino anche gli over the top.** La rete italiana finora "ha retto bene" ma è immaginabile che "nel giro di 5-6 anni non reggerà più perché il traffico sta aumentando in maniera esponenziale".... ci sono i grandi operatori internet che "riescono a portare a casa ricavi senza partecipare alle spese della retenon è pensabile fare investimenti solo con i soldi dei nostri clienti. Servono ingenti investimenti anche solo per mantenere l'attuale qualità del servizio".... con i nuovi modelli di traffico internet (social network, fruizione di contenuti multimediali ecc), il valore generato da Internet è catturato in misura maggiore da motori di ricerca, social network, aggregatori di contenuti on line ecc, mentre gli operatori TLC hanno una profittabilità nettamente inferiore a fronte degli ingenti investimenti richiesti per la rete.
- **Dècina: "Le telco puntino sul data mining". Gli operatori Tlc potranno vincere la guerra con le net company giocando le carte su un profiling in grado di garantire l'anonimato personale.....**Non a caso gli imperatori emergenti di Internet sono proprio Facebook e Twitter, più di quanto lo siano i tradizionali operatori over the top come Google, Apple, eBay, Amazon.....I profili costruiti dai siti di social network e da chi vende applicazioni "social" riguardano non solo l'individuo, ma anche il contesto in cui egli vive, lavora, opera, si diverte, si relaziona. Non è un personal profiling ma un social profiling che coinvolge familiari, amici, persone che ne condividono i gusti in reteCredo che le telco possano avere un futuro nel data mining, il cosiddetto "social analytics", proprio allontanandosi dalla profilazione individuale, personalizzata, irrispettosa della privacy su cui si sono lanciati gli over the top. Il loro futuro sta in un profiling di gruppo, in cui l'anonimato personale è assolutamente garantito.....
- **Telco vs over the top: "Tariffe wholesale più alte per chi consuma più banda". Attraverso la revisione degli accordi di "peering" le Compagnie Europee puntano all'istituzione di un pedaggio a carico delle Internet company americane che generano un elevato traffico dati. Ma Google & co non staranno a guardare: meno banda, meno contenuti**

Provocazione (2)

(fonte: corrierecomunicazioni.it)

- **Ciccotti (Ad Rai Way): "No alle frequenze alle telco. Con l'Lte si aumenta il digital gap". Le risorse devono restare a chi fa servizio pubblico, sostiene il manager. "L'Umts si è sviluppato nella aree ad alta concentrazione urbana e con l'Lte si mira a fare altrettanto aumentando il divario digitale nel Paese". E sulla Ngn: "Alla Tv non serve. Abbiamo il digitale terrestre". "...Se il Paese vuole fare la banda larga la faccia, ma a prescindere dalle Tv. Noi abbiamo il digitale terrestre e non abbiamo bisogno delle reti veloci per offrire servizi evoluti ai cittadini italiani".**
- **Asta Lte, via alla consultazione pubblica: Il testo Agcom propone di introdurre a carico degli aggiudicatari un insieme di obblighi di copertura, differenziati per bande. Previsti sconti sulle offerte per chi realizza reti a basso impatto ambientale**
- **Roberto Viola: "L'asta Lte vale più dei 2,4 miliardi stimati". Il segretario generale dell'Agcom e vice presidente dell'European Radio Spectrum Policy Group "rilancia" sul tesoretto a disposizione del governo: "Lo Stato incasserà più soldi". L'asta per le frequenze Lte è la più grande che ci sia mai stata nel nostro Paese. Sul mercato verranno collocati 300 Mhz di frequenze,.... Sulla base delle regole poste in consultazione, non è escluso che dall'asta lo Stato possa incassare più di 2,4 miliardi di euro messi a consuntivo nella legge di stabilità»**
- **Bernabè: "A rischio la gara Lte"....."È urgente una celere razionalizzazione dell'uso dello spettro radioelettrico da parte delle emittenti locali, in modo da garantire agli operatori mobili la certezza giuridica di acquisire, nei tempi più brevi, l'effettiva disponibilità della banda di frequenza a 800 MHz che sarà oggetto di gara". .. "in mancanza di queste certezze potrebbe risultare difficilmente conseguibile l'obiettivo posto dalla Legge di Stabilità circa le entrate conseguenti alla gara (2,4 miliardi di euro entro settembre 2011)".**
- **Asta Lte, le tv locali raddoppiano la posta: 480 milioni è la richiesta di Aeranti Corallo per lasciar libere le frequenze (dal canale 61 al 69) destinate alle Tlc. "Largamente insufficiente". È la definizione con cui Aeranti-Corallo, una delle due maggiori associazioni di tv locali, respinge al mittente la proposta di rimborso - 240 milioni - previsto dalla legge di Stabilità per "traslocare" dai canali 61-69 destinati, con l'asta Lte, alle Tlc per la realizzazione del l'Lte mobile.**
- **Asta Lte, Confalonieri: "Tlc favorite rispetto alla tivù". Nel mirino di Confalonieri anche la gara per la banda degli 800 Mhz in banda televisiva, "che l'Europa prescrive di assegnare agli operatori di telefonia mobile - attacca il presidente Mediaset - Siamo di fronte a una incomprensibile politica di favore verso il mondo delle telecomunicazioni e a scapito del mondo di noi televisivi".**

Non è la specie più forte
a sopravvivere e neppure la più intelligente, bensì quella che si
adatta meglio
al cambiamento.

(Charles Darwin)

GRAZIE